

Io?
 ADRIANA (di soprassalto).
 LA PRINCIPESSA (con sottile ironia).
 Si parlava a Corte d'una commediante...
 ADRIANA (di rimando).
 Ed a teatro invece d'una dama galante...
 LA PRINCIPESSA (insistendo).
 Un incontro notturno...
 ADRIANA (rincarando).
 Un convegno segreto...
 L'ABATE (stupefatto).
 La storia è assai piccante...
 ALCUNE DAME (solleticate).
 Il caso è assai faceto...
 L'ABATE (incredulo).

Ma quali son le prove?



ADRIANA (con forza).

No, la vita francese...
 Poichè quel braccialetto me l'han recato or or...
 Eccolo!...

(Adriana si toglie dal braccio sinistro un monile e lo mostra. — L'Abate lo prende, e lo passa alle signore. La Principessa fa violenza a sè stessa per serbarsi calma.)

L'ABATE (alle dame del crocchio).
 Bello!
 LE DAME (osservandolo curiosamente).
 Splendido!
 LA PRINCIPESSA (con simulata indifferenza).
 Prezioso lavor!...
 (A questo punto Paride presenta il pomo alla Principessa, che lo accoglie, sforzandosi di sorridere; e qui scoppiano gli applausi degli invitati.)

SCENA XIV.

Tutti i personaggi di prima.

(Mentre il braccialetto di Adriana passa di mano in mano, ammirato da tutte le signore, il Principe e Maurizio si avanzano da sinistra verso il gruppo ove sono la Lecouvreur e la Principessa.)

IL PRINCIPE (curioso, alle signore).

Ch'è quel braccialetto in oro?

d'un tranello...

...
 le, e lo osserva atten-

È quello

MIO DONO...

L'ABATE (sbalordito, fra sè).

(Per gli Dei!

ci perdo il mio latino...)

LA PRINCIPESSA (fra sè, guardando Adriana).

(Era lei!...)



FRANCESCO CILÈA

Adriana Lecouvreur

COMMEDIA DRAMMA

DI

E. Scribe ed E. Legouvé

RIDOTTA IN QUATTRO ATTI PER LA SCENA LIRICA

DA

A. COLAUTTI



Milano - EDOARDO SONZOGNO - Editore.

« Entered according to the Act of Congress
in the year 1902 by Edoardo Sonzogno, Editore, in the office
of the Librarian of Congress at Washington. »

FRANCESCO CLETA



Adriana

Lecouvreur

1871

A. COLA

Milano - EDIZIONE SECONDA - 1871

Stampato in Milano presso la tipografia di Francesco Cleta

Adriana Lecouvreur

Adriana Lecouvreur

COMMEDIA-DRAMMA

DI E. SCRIBE ED E. LEGOUVÉ

RIDOTTA IN QUATTRO ATTI PER LA SCENA LIRICA

DA

A. COLAUTTI

MUSICA DI

Francesco Cilea

RAPPRESENTATA PER LA PRIMA VOLTA

AL

Teatro Lirico Internazionale di Milano

il 6 novembre 1902.



MILANO

EDOARDO SONZOGNO, EDITORE

14 - Via Pasquirolo - 14.

« Entered according to the Act of Congress
in the year 1902 by Edoardo Sonzogno, Editore, in the office
of the Librarian of Congress at Washington. »

LC. 002.64

0607

Proprietà esclusiva per tutti i paesi
tanto per la stampa quanto per la rappresentazione
dell'Editore EDOARDO SONZOGNO di Milano.

PERSONAGGI DEL DRAMMA

MAURIZIO, conte di SASSONIA . . . E. Caruso
IL PRINCIPE DI BOUILLON . . . E. Sottolana
L'ABATE DI CHAZEUIL . . . E. Giordani
MICHONNET, direttore di scena
alla Comédie Française. . . G. De Luca
QUINAULT, socio della Co-
médie . . . G. Frigiotti
POISSON, *idem*. . . G. Fattorini

ADRIANA LECOUVREUR,
della Comédie . . . A. Pandolfini
LA PRINC.^{ssa} di BOUILLON . . . E. Ghibaud
MAD.^{lla} JOUVENOT, socia della
Comédie . . . M. Camporelli
MAD.^{lla} DANGEVILLE, *idem* . . . M. Giussani
ATENAIDE, duch.^a d'AUMONT }
LA MARCHESA . . . } *Comparsa*
LA BARONESSA . . . }
UNA CAMERIERA . . . }

DAME — SIGNORI
COMPARSE — SERVI DI SCENA — VALLETTI.

Parigi nel Marzo del 1730.

Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra:
CLEOFONTE CAMPANINI.

PERSONAGGI DEL BALLETO

PARIDE, pastorello frigio E. Redaelli
MERCURIO, messaggero di Giove N. Lussardi
GIUNONE, dea della Serenità N. De Gritti
PALLADE, dea della Forza e della Saggezza C. Colombo
VENERE, dea della Bellezza I. Zori

IRIDI — AMAZZONI — CARITI — AMORINI

(NB. — Nei minori teatri, il *divertissement* danzante può essere liberamente soppresso, senza nuocere in alcun modo allo svolgimento dell'azione drammatica.)

ATTO PRIMO

Il foyer della Commedia Francese

Sala quadrangolare di stile Rinascimento.

Nel mezzo, in fondo, caminetto adorno del busto di Molière.

Quattro porte laterali. Una grande a sinistra comunica colla scena, una piccola, a destra, coi camerini. Quella a sinistra, sul davanti, conduce ai palchetti. Quella di destra è l'entrata degli artisti.

Ai lati della scena, due mensole a specchi con vari oggetti teatrali.

Presso al caminetto acceso un piccolo paravento, una tavola dorata, poltroncine, sedie e sgabelli di damasco fiorito, disposti in semicerchio: a destra, in fondo, un tavolino da giuoco con sopra una scacchiera: nel mezzo altre poltrone e un canapè.

Sulle mensole doppiieri accesi. Il fuoco arde nel caminetto.

All'alzarsi della tela, madamigella JOUVENOT, turchescamente vestita da « Zatima » nel *Bajazet*, siede a sinistra dinanzi al cristallo, e dà l'ultimo ritocco alla sua acconciatura.

Nel mezzo, adagiata sul canapè, nel civettuolo costume di « Lisetta » delle *Follie d'amore*, madamigella DANGEVILLE ripassa a tratti la sua parte.

A destra, in piedi presso il caminetto, QUINAULT, sotto le spoglie del « visir Aconat » si pavoneggia rimpetto alla mensola, mettendosi il turbante.

Più innanzi, seduto al tavoliere, POISSON nelle vesti campestri di « Crispino » sta consultando uno specchietto a mano.

MICHONNET, in abito comune, con le mani e le braccia cariche di cose sceniche, corre su e giù, a dritta e a sinistra, affaccendato e trafelato, trovando una risposta e un sorriso per tutti, a tutti recando gli oggetti richiestigli.

(curvandosi su Adriana)

Vela gli occhi... Ella muor!

MICHONNET.

Figlia mia!

MAURIZIO (ad Adriana, con ansia).

Parla ancor...

(A questo punto i quattro soci della Comédie rientrano da sinistra, ma s'arrestano attoniti e sgomenti presso la soglia. — Maurizio e Michonnet coprono le sue mani di lagrime: ella se ne accorge, e li riguarda stupita.)

(poi con un grido straziante, indovinando il suo stato)

Salvatemi! salvatemi!... Morir non voglio!...

(con gioia suprema)

Ei m'ama!

ei m'ama! ei m'ama!... e infine sua sposa oggi mi

[chiama...

Perchè morire?... Vivere... vivere del suo amor...

(convellendosi tutta tra gli spasimi)

No... qua dentro è la morte!... m'addenta un serpe

[il cor...

(Michonnet le fa odorare nuovamente la fiala: Adriana si calma poi accenna a volersi alzare.)

ADRIANA (s'alza subitamente, in preda al delirio).

Scostatevi, profani!... Melpòmene son io,
son la tremenda vergine generata da un dio...

(Vorrebbe strapparsi i veli dal petto riarso, ma n'è impedita. Ella si avvanza vacillando, sorretta per le braccia da Maurizio e da Michonnet. — A un tratto il volto d'Adriana si rischiarà: ella batte le palpebre vogliose di luce, e sorride quasi a una dolce visione lontana.)

ADRIANA (tendendo le mani all'invisibile).

Ecco la Luce,
che mi seduce,
che mi sublima,
ultima e prima
luce d'amor...Sciolta dal duolo,
io volo, io volo,
come una bianca
colomba stanca,
al suo chiaror...E la ravviso
nel dolce riso..
Essa è la Vita
nova, infinita,
che a sè mi vuol..È la superna
Bellezza eterna,
che m'incorona,
che mi perdo...

(Con un rantolo lungo, Adriana cade a un tratto fra le braccia di Maurizio e di Michonnet, abbandonando pesantemente la testa. — Essi la riadagiano amorosamente, cercando di farla rinvenire. — Silenzio angoscioso.)

MICHONNET (chiamando con voce soffocata).

Adriana!

MAURIZIO (più forte).

Adriana! Mio solo e santo amor!

(Ella rimane irrigidita. — Maurizio reso demente dal dolore, la riscuote: Michonnet le mette una mano sul cuore. — Tutti s'inginocchiano. — Michonnet e Maurizio baciano le mani di Adriana, piangendo.)

MICHONNET (con un grido).

È Morta!

MAURIZIO (disperatamente).

Morta!

TUTTI (come un'eco).

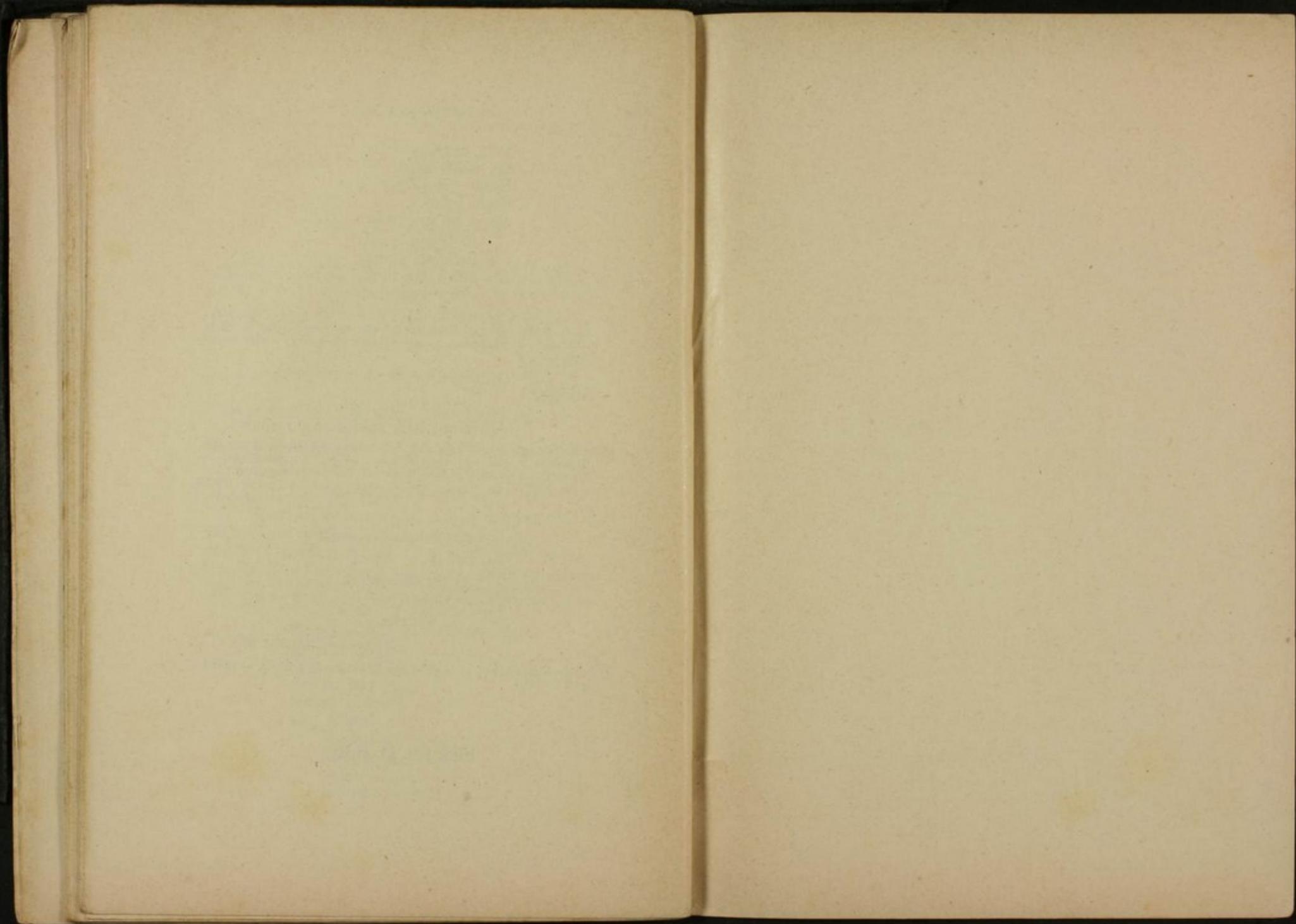
Morta!

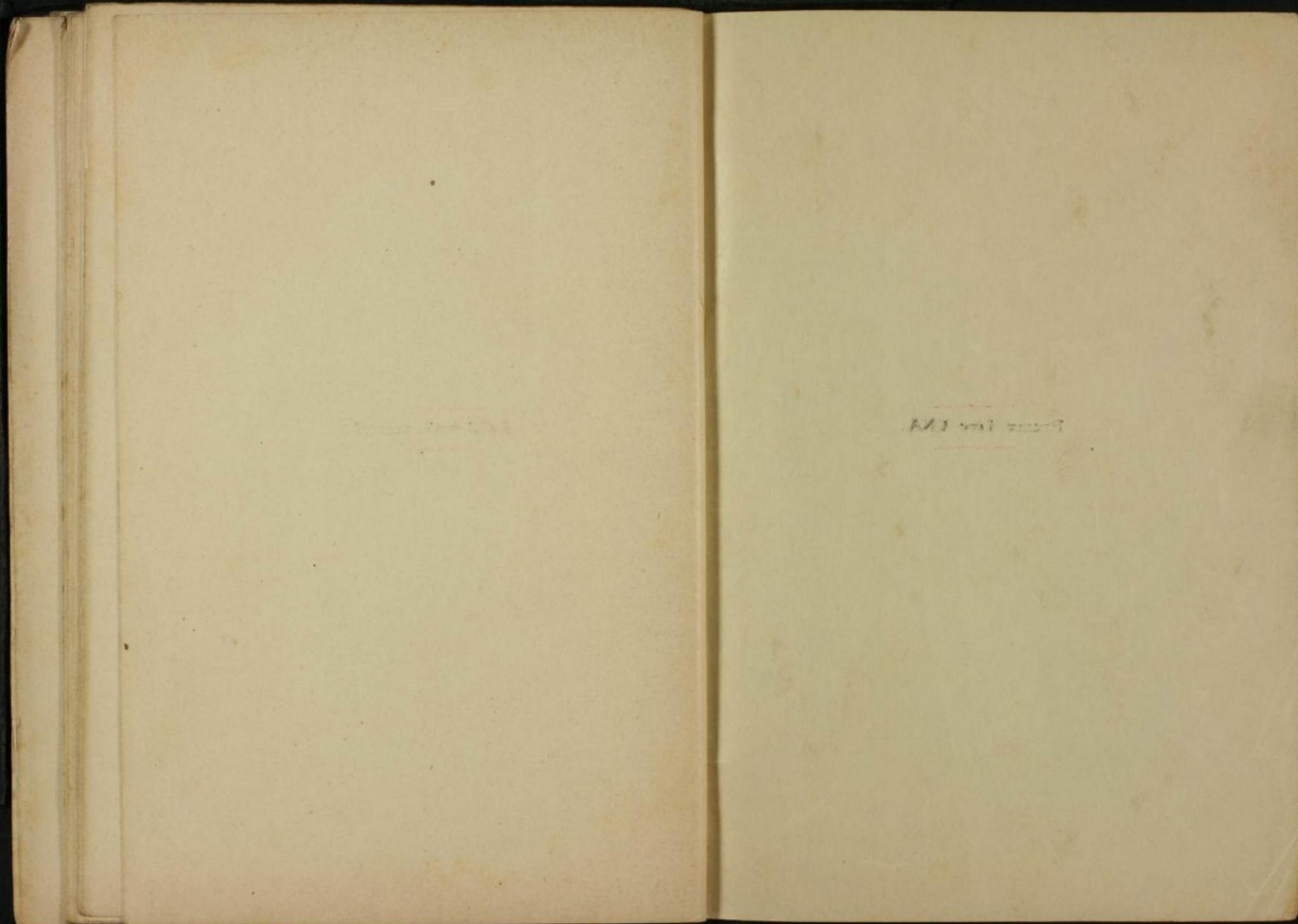
MAURIZIO.

No, la Gloria non muor!...

(Si abbandona, singhiozzando, sul corpo inanimato di Adriana. — Scende lenta la tela.)

FINE DEL DRAMMA.





Faint, illegible text or markings on the left page.

Faint, illegible text or markings on the right page.

Prezzo Lire UNA.